



DIATTO OTTOVÙ ZAGATO
La berlinetta in alluminio è prevista in edizione limitata

UN SOGNO FIRMATO ZAGATO

LA CARROZZERIA ITALIANA TORNA CON DUE MODELLI STREPITOSI

di B.G.

Proprio come una volta la Zagato - preziosa carrozzeria milanese - propone il marchio Diatto per una vettura a tiratura "limitatissima" - La berlinetta in alluminio, dalle linee morbide ma decise, monta un possente motore da 530 cavalli e una cura dei dettagli davvero maniacale

L'auto italiana è famosa in tutto il mondo anche grazie ai carrozzieri di casa nostra. E per questi autentici stilisti delle quattro ruote, testimoni ovunque della bellezza del made in Italy motoristico, è un momento particolarmente felice. Lo è anche per Zagato, carrozziere milanese con quasi novant'anni di storia sulle spalle, che recentemente ha "rispolverato" un glorioso marchio del passato, probabilmente sconosciuto alle giovani generazioni, ma artefice di vetture assai prestigiose agli albori della storia dell'automobile.

Il Marchio Diatto, infatti, compie cento anni e quale miglior occasione, se non questa, per riportare alla

luce una vecchia collaborazione, risalente al 1921 con il carrozziere Zagato, che diede alla luce la "tipo 25 4DS"? Nasce così la "Diatto Ottovù Zagato", una berlinetta in alluminio prevista per una produzione limitata e dotata di un motore V8 anteriore.

Gli appassionati di automobili hanno potuto ammirarla in esclusiva mondiale non più tardi di due mesi fa, in occasione del Salone Internazionale di Ginevra. Motorizzata con un motore Ford V8 5 litri, elaborato



Roush, da oltre 500 CV, la vettura presenta un trattamento "trilobale" del frontale e della coda, che richiama in pianta i volumi delle automobili da competizione Diatto, oltre 300 volte vittoriose sui circuiti di tutta Europa. Il volume del cofano è privo di tagli, a sottolineare la libertà che un approccio non industriale al prodotto ancora consente. Complessivamente, le linee sono morbide, ma decise e descrivono dimensioni generose e allo stesso tempo compatte, caratteristiche delle più pure ammirate vetture sportive italiane che ne fanno un "Cult" per gli appassionati di tutto il mondo. Cura particolare è stata dedicata all'allestimento degli interni, resi esclusivi dal disegno e dalla funzionalità dell'abitabilità posteriore. Inoltre, il vano porta bagagli, immediatamente dietro i sedili, è visibile anche attraverso il lunotto di copertura.

STORICA MASERATI

Nella più classica tradizione del collezionismo esclusivo, che ha stimolato la creatività dei carrozzieri negli anni '50 e '60, Paolo Boffi, noto imprenditore nel settore dell'arredamento e del design di lusso, ha commissionato a Zagato, per l'occasione del Concorso "Villa D'Este" un vestito d'atelier per la sua Maserati GranSport Spyder

NON SOLO DIATTO...

L'attività odierna dell'atelier milanese, tuttavia, non si ferma a questa realizzazione. Zagato, infatti, in occasione del recente Concorso d'Eleganza a Villa d'Este, ha portato al debutto la Maserati GS Zagato. Nella più classica tradizione del collezionismo esclusivo, che ha stimolato la creatività dei carrozzieri negli anni '50 e '60, Paolo Boffi, noto imprenditore nel settore dell'arredamento e del design di lusso, ha commissionato a Zagato, per l'occasione, un vestito d'atelier per la sua Maserati GranSport Spyder.

Zagato, pertanto, ha pensato di proporre una linea evocativa della storica Maserati A6 G Zagato del 1954, una delle più affascinanti berlinette italiane mai costruite. Come la sua celebre progenitrice, la Maserati GS Zagato, ha una carrozzeria interamente in alluminio e sfoggia il Tridente sul cofano e la Z sulla fiancata, esprimen-

do così l'intramontabile eccellenza italiana, nella forma e nei contenuti. Una combinazione vincente quella che coniuga una meccanica potente e affidabile con uno stile elegante e sportivo, entrambi rigorosamente "made in Italy". Per i puristi dei coupè compatti, estimatori del marchio milanese, si tratta di una due volumi, due posti secchi, "hatch back", caratterizzata da un profilo filante e da una coda raccolta. Il passo di 180 mm più corto, derivato dalla Maserati Spyder, consente un'ottima manovrabilità e un'estrema facilità d'inserimento in curva, combinate con una straordinaria rigidità torsionale.

Vale la pena sottolineare che Zagato, nato nel 1919 come Atelier per automobili e aeroplani, ha potuto firmare tutte le meccaniche più importanti del Secolo scorso, guadagnandosi così la possibilità di realizzare ogni volta delle "instant classic".

